



**RICORDI SOTTOSOPRA (PER COLPA
DEL CANNOCCHIALE ASTRONOMICO)**
*UPSIDE-DOWN MEMORIES (ON ACCOUNT
OF THE ASTRONOMICAL TELESCOPE)*

Marco D'Arcangelis

24.

RICORDI SOTTOSOPRA (PER COLPA DEL CANNOCCHIALE ASTRONOMICO)

di Marco D'Arcangelis

UPSIDE-DOWN MEMORIES (ON ACCOUNT OF THE ASTRONOMICAL TELESCOPE)

by Marco D'Arcangelis

Complice la passione che ho sempre avuto per la storia e quella curiosità pindarica e po' romantica mai svanita, crescendo - o forse è il caso di dire stagionando - con gli anni ho sempre pensato che ogni oggetto abbia una o più storie da raccontare; perché gli oggetti parlano, ma solo alcuni di noi li ascoltano e vogliono perdere tempo per sentire cos'hanno da raccontarci...

Ho immaginato dapprima il deposito MAIRE come un piccolo museo che non ti aspetti, di quelli che puoi visitare in un piccolo centro abitato durante la gita del fine settimana ed inaspettatamente ti stupiscono; e con questa curiosità museale, sfogliando le immagini, ho compreso come questa grande capsula del tempo custodisse una serie di oggetti pieni di storie, ed allora ho cercato di ascoltare quel che avevano da dirmi.

E tra i tanti un solo oggetto ha colpito maggiormente nel segno, facendo scattare la scintilla del déjà vu... il teodolite! E non solo si è materializzato uscendo dalla

Aided by my lifelong passion for history and that quirky and somewhat romantic curiosity that has never faded, growing up- or perhaps it is more accurate to say maturing- over the years, I have always felt that every object has one or more stories to tell; because objects talk, but only some of us listen to them and want to take the time to hear what they have to say...

I first imagined the MAIRE warehouse as a small museum you don't expect, the kind you can visit in a small town on a weekend outing and unexpectedly be amazed by; and with this museum-like curiosity, flipping through the pictures I realized how this large time capsule held a number of objects full of stories, and then I tried to listen to what they had to tell me.

And among the numerous pieces, one object struck closest to home, setting off the spark of déjà vu...the theodolite! And not only did it materialize, coming out of the



fotografia, ma ha anche iniziato a parlare... trasformandosi in una via di mezzo tra la lampada di Aladino ed una macchina del tempo!

Avvicina il tuo occhio all'oculare...

Ed il tuo passato potrai guardare.

Ma solo se il tuo cuore saprai ascoltare,

Tutto questo riuscirai ad apprezzar.

Potran sembar poche, ma due occasioni avrai

Vedrai quel che vedi e vedi quel che vedrai.

Pieno di curiosità ho avvicinato l'occhio all'oculare del cannocchiale astronomico: ehi, sto vedendo me stesso! Son diciasettenne e sottosopra, e con altri due compagni di classe sono alle prese con una delle stazioni della poligonale con cui circondavamo l'istituto tecnico per geometri che frequentavo a fine anni Novanta del secolo scorso quale prova pratica di topografia.

Ecco, la cosiddetta messa in stazione del teodolite aveva un qualcosa di sacro, di liturgico, che già dal nome riportava a tutto questo. E per rinfrescare la memoria, l'ho posato con delicatezza e mi son messo a rovistare in un armadio dove sapevo di trovare i miei quaderni degli appunti di topografia, cercando in quelli datati 1987/88.

photograph, it also started talking... transforming itself into something between Aladdin's lamp and a time machine!

Bring your eye closer to the eyepiece....

And thy past thou canst look.

But only if your heart can listen,

All this you'll be able to appreciate.

They may seem few, but two chances you'll get

You'll see what you behold and behold what you see.

Full of curiosity, I brought my eye closer to the eyepiece of the astronomical telescope: hey, I can see myself! I am seventeen years old and upside down, and there I am with two other classmates at the technical college for surveyors that I attended in the late 1990s, wrestling with one of the polygon surveyor stations that we used to surround the school with as a practical test of topography.

Here, the so-called stationing of the theodolite had something sacred, liturgical about it, which even from its name brought it all back. And to refresh my memory, I gently placed it down and rummaged through a closet where I knew I would find my topography notebooks, looking through those dated 1987/88.

Il basamento si fissa al treppiede tramite una vite centrale... il cerchio orizzontale azimutale... sul basamento c'è l'armatura che sostiene il cannocchiale astronomico, chiamata alidada...

Ripensandoci meglio, quello era leggermente diverso, mi sembra fosse nero e di un'altra marca, ma la conformazione e la nomenclatura dei pezzi è la stessa. E ho riletto di nuovo quegli appunti che odoravano di polvere.

Si dispone la livella sferica... si agisce su due delle tre viti di base... si ruota di 180° per vedere se la livella torica... si agisce sulla terza vite in modo che la retta...

Ho alzato per un attimo lo sguardo dal quaderno; ci stavo prendendo gusto e volevo giocarmi la seconda ed ultima occasione di guardare di nuovo al mio passato. Stavolta il me stesso era sempre sottosopra, ma con indosso la mimetica - che tanto mimetica non era, con quel monotono verde oliva - era più vecchio di tre anni ed era alle prese con il servizio di leva dopo aver fallito come AUC, divertendosi come guastatore del genio dei Granatieri di Sardegna; ah, ecco cosa sto facendo! Stavo curiosando senza permesso nel magazzino di compagnia... una delle tante libertà che lui, anzi io mi concedevo con la scusa del mio titolo di studio.

The base is attached to the tripod by a central screw... the horizontal azimuth circle... on the base is the armature that supports the astronomical scope, called the alidade...

Thinking back, that one was slightly different, I think it was black and from a different brand, but the conformation and nomenclature of the parts is the same. And I re-read again those notes that smelled like dust.

You place the spherical level... you adjust two of the three base screws... you rotate 180° to see if the level turns... you adjust the third screw so that the line...

I looked up from the notebook for a moment; I was getting the hang of it and wanted to take my second and last chance to look back at my past again. This time, my upside-down self, still upside-down, but wearing camouflage - which wasn't so much camouflage, as it was that monotonous olive green - was three years older and struggling with conscription after having failed as an AUC, enjoying my time as a Sardinian Grenadiers' genius guild; ah, that's what I'm doing! I was snooping around without permission in the company storehouse-- one of the many liberties he, or rather I, allowed myself under the guise of my academic qualification.

Well, this last vision was more fleeting and perhaps less nostalgic, I really could have

Beh, quest'ultima visione è stata più fugace e forse meno nostalgica, potevo fare di meglio... ma era stata propiziata più che altro da quel colore grigioverde satinato del teodolite, che lo rende assai adatto a stare in un deposito dei rivenditori di surplus militare, perché gli dà l'aria di essere operativo; ma, per contro, lui non è un oggetto prettamente militare, di quelli che hanno un passato glorioso, epico. Distolgo lo sguardo dall'oculare di lui: oramai lo chiamo così perché ho preso confidenza, perché ha deciso di raccontare tante cose. Lui, col suo colore ingannatore, mentre mi spiega che si sente un oggetto che ha sì un passato glorioso, ma da addetto ai lavori e che nell'epoca del touchscreen non avrebbe più un posto, e magari in pochi lo saprebbero utilizzare, essendo abituati ad usare quelli più moderni e tecnologici. E qui è doveroso fare un bel discorso da vecchi, di chi come me ha iniziato sul tecnigrafo e che usava i Rapidograph ma che, volenti o nolenti, non esime dal dire che tutto questo è oramai obsoleto, analogico...

Ma nel nostro caso lui è un'araba fenice, ed in virtù del suo essere ora inutile ha la peculiarità di esser pronto per far la sua figura in uno di quei locali easy, trendy, offbeat, magari montato sul suo bel treppiede d'ordinanza. Tanto per capirci, uno di quei locali che spesso son pieni zeppi di robe improbabili rimediate ad un

done better... but it was prompted more by that satiny gray-green color of the theodolite, making it quite suitable to be sitting inside a warehouse of military surplus dealers because it gives off the air of being operational; but by contrast he is not a purely military object, of the kind that has a glorious, epic past.

I look away from his eyepiece: I now refer to him as such because I have become more familiar with him, because he has decided to share so many things. He, with his deceptive color, as he explains to me that he feels like an object that, yes, has had a glorious past, one as an insider, and that in the age of the touchscreen he would no longer have a place, and perhaps few would know how to use him, being accustomed to using the more modern and technological ones. And here it's incumbent on us to have a good old-timer's talk, of people like me who started on the drafting machine and who used Rapidographs but who, like it or not, do not shy away from saying that all of this is now obsolete, analog...

But in our case, he is a phoenix, and by virtue of his being now useless, he has the peculiarity of being ready to make an entrance in one of those easy, trendy, offbeat venues, maybe mounted on his nice tripod. Just so you understand, one of those places that are often filled to the brim with improbable things picked up at a bargain price

prezzo da affarone, in qualche mercatino di provincia, frequentato del fine settimana, e per questo motivo accalappiati senza troppi ragionamenti per esser posizionati a casaccio, non sapendo bene a cosa servisse...

Tutto questo me lo ha raccontato lui, ricordando quel che è riuscito a fare nei tempi d'oro... perché dietro ogni opera umana costruita sino ad ora, da un certo momento in poi e fino ad un certo momento, c'è stato anche lui.

Ferrovie, autostrade, gallerie, dighe, elettrodotti, dall'Unità d'Italia alle opere del boom economico passando per la dolorosa ricostruzione del secondo dopoguerra... ma anche piperack, oleodotti, raffinerie intere, per rimanere nel nostro ambito di intervento, anche questo è stato un Made in Italy che ha preso piede negli anni d'oro di queste attività in un ambito dominato da americani, inglesi e francesi, in cui i nostri colleghi predecessori si son fatti spazio a gomitate.

E visto che un déjà vu tira l'altro, con la complicità o la giustificazione della maturazione che avevo dichiarato agli inizi, riaffiorano altri ricordi ancor più lontani nel tempo... seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso; vedo uno dei compagni di classe, un caschetto biondo di nome Davide, che si era già impresso nella memoria di molti per essersi presentato un bel giorno a scuola con la solita faccetta-

in some busy provincial weekend market, and for this reason grabbed without much reasoning to be placed haphazardly, not really knowing what he was for...

All this he told me, recalling what he was able to do in the golden days ... because behind every human work built up to now, from a certain point in time and up to a certain point in time, he was there too.

Railroads, highways, tunnels, dams, power lines, from the Unification of Italy to the works of the economic boom through the painful post-World War II reconstruction... but also pipe racks, oil pipelines, whole refineries, to remain in our sphere of intervention, this too was a Made in Italy that took hold in the golden years of these activities in a sphere dominated by the Americans, British and French, into which our fellow predecessors elbowed their way.

And as one déjà vu leads to another, with the complicity or justification of the maturation I had declared at the beginning, other memories even further back in time resurface in the second half of the 1970s; I see one of my classmates, a blond helmeted man named David who had already seared himself into the memory of many for showing up one fine day at school with his usual friendly- and somewhat slapdash-

ta simpatica - e un po' da schiaffi - piena di graffi, croste e tintura di iodo, graffiti a testimonianza di un volo dal suo skate board, un oggetto sconosciuto all'epoca non solo per me ma anche gran parte del resto della classe, anche per quelli più agiati che avrebbero ricevuto per Natale TUTTA la serie dei personaggi in gomma dura di Goldrake, o il castello Playmobil COMPLETO, e ripeto COMPLETO di tutto... non so se mi spiego!

E qualche mese dopo rieccolo, con ancora le ultime tracce del ruzzolone sul viso, con accanto il nostro maestro sacerdote salesiano old school (battutone, ahahah!) che ci saluta a tutti: deve seguire il padre ingegnere che, per motivi di lavoro, se ne va in qualche parte del Medio Oriente per un lungo periodo... e qualche pomeriggio dopo, mentre ero a casa seduto alla scrivania per svolgere i compiti, ogni tanto guardavo in particolare uno dei tanti poster appiccicati sui muri della mia cameretta: quello della Saudia, con il jet che sorvolava una distesa di dune in pieno sole. Ed immaginavo quel jet che di lì a poco avrebbe sorvolato il papà ingegnere, con indosso il casco, di quelli a scodella che avevo visto qualche volta in tv, tutto intento a usare uno strumento simile a lui e a quello di cui mi raccontava mio papà, caporale artigliere nella naja, che utilizzava un aggeggio simile dopo aver ricevu-

face full of scratches, scabs, and iodine dye, graffiti testifying to a fall from his skateboard, an unfamiliar item at the time not only to me, but also to much of the rest of the class, even to the more affluent ones who would have received for Christmas the ENTIRE set of Goldrake hard rubber characters, or the COMPLETE, and I repeat COMPLETE set of the Playmobil castle, the one that has it all... if you know what I mean! And a few months later there he was again, still with the last traces of the fall on his face, standing next to our Salesian priest teacher who was really old school (big joke, hahahaha!) saying goodbye to us all: he has to go with his engineer father who, for business reasons, is going away somewhere in the Middle East for an extended period of time... and a few afternoons later, as I was sitting at my desk at home doing my homework, I would occasionally look at one of the many posters stuck on the walls of my little room: in particular the one of Saudi, with the jet flying over an expanse of dunes in the bright sunshine.

And I imagined that jet which would before long be flying over that engineer dad, wearing a helmet, the kind with a bowl that I had seen a few times on TV, all intent on using a tool similar to him and to the one I had been told about by my dad, a corpo-

to dei rudimenti da un ufficiale di complemento diplomato geometra, e che aveva diligentemente trascritto su un quadernino... corsi e ricorsi familiari, in cui capita di custodire con affetto degli oggetti di scarso valore.

All'epoca non conoscevo il nome di quello strumento immaginato ed immaginario, così come non immaginavo che poco più di tre lustri dopo quel tipo di lavoro sarebbe diventato il mio; sempre all'epoca non potevo immaginare che ad un certo punto della mia vita, all'incirca ventun anni fa, nessun aereo della Saudia mi avrebbe sorvolato mentre mi trovavo in quel di Yanbu: quasi ogni mattina scrutavo il cielo nella speranza di vederlo... ma questa è un'altra storia.

ral gunner in the Naja who used a similar contraption after receiving rudiments from a complement officer who had graduated as a surveyor, and which he had diligently transcribed in a little notebook... familiar courses and recourses where objects of little value tend to be fondly treasured.

At the time I did not know the name of that imagined and imaginary instrument, just as I did not imagine that a little more than three lusters later that kind of work would become my own; and again at the time I could not imagine that at some point in my life, some twenty-one years ago, no Saudi aircraft would fly over me while I was in Yanbu: almost every morning I would scan the sky in the hope of seeing it ... but that is another story.